

Analisi

Non dateci troppi soldi: perché le banche lottano contro i grandi conti correnti

Fineco minaccia di chiudere il conto a chi ha più di 100mila euro senza investirli, mentre Bper, UniCredit, Bnl e altri “tassano” le imprese con grandi giacenze. Ecco perché i super-conti diventano un problema per le banche

 Servizio di Morya Longo

19 marzo 2021 Aggiornato il 21 marzo 2021

 3 min



▲ Illustrazione di Maria Limongelli/Il Sole 24 Ore

«Non datemi troppi soldi!» Credevamo di averle viste tutte. Ma nell'era del Covid, dei tassi sotto zero e del record di depositi, alcune banche hanno avviato una battaglia che non avrebbero mai creduto di dover combattere: quella contro l'eccesso di liquidità sui conti correnti. C'è chi minaccia di chiudere il conto ai clienti che tengono più di 100mila euro senza fare investimenti, c'è chi impone nuove commissioni sulle grandi giacenze delle imprese, chi invece cerca di usare la persuasione e di prendere i clienti per le buone. Con varie sfumature di grigio, a seconda dei modelli di business e della clientela, varie banche hanno deciso di dichiarare guerra all'eccesso di soldi sui conti correnti. Perché quella che è sempre stata la loro primaria fonte di raccolta è diventata un costo nell'era dei tassi negativi. Per loro. E per i risparmiatori.

Investite o vi chiudiamo il conto

Il caso più eclatante è quello di Fineco Bank. In questi giorni ha spedito una lettera ai clienti per informarli di una novità. D'ora in avanti la banca avrà la facoltà di chiudere un conto corrente, con un preavviso, se sussistono tre condizioni: sul conto ci devono essere più di 100mila euro, il cliente non deve avere alcuna forma di finanziamento e non deve avere nessun tipo di investimento. Come dire: caro cliente, o investi i tuoi soldi oppure noi ti chiudiamo il super-conto. Fineco assicura che non sarà brutale e non farà nulla senza avere prima avvisato gli interessati (che

comunque sono solo qualche migliaio): l'obiettivo - spiegano dalla banca - non è di chiudere i conti ma di indurre i risparmiatori a investire. In ogni caso un tabù è stato infranto.

Troppa liquidità? Arriva la super commissione

Misure meno drastiche, e solo indirizzate alle imprese, sono state prese da altre banche. Per disincentivare giacenze over-size, Bper Banca dal 5 febbraio 2021 sui conti correnti di nuova apertura superiori ai 100mila euro applicherà una nuovissima «commissione di liquidità rilevante». Novità che riguarda - bene inteso - solo i clienti «non consumatori»: partite iva e imprese. UniCredit fa più o meno la stessa cosa per i nuovi conti aperti dopo il primo marzo 2021 dalle imprese: oltre i 100mila euro applicherà una «commissione di giacenza». Soglie più alte per Bnl: l'istituto addebita un costo di mille euro al trimestre per i conti delle imprese che hanno una giacenza media superiore al milione. Banco Bpm non si è ancora mossa, ma ci sta pensando: «Per quanto riguarda il mondo delle imprese - spiegano dall'istituto -, la banca sta valutando la possibilità che vengano applicate delle commissioni proporzionate alle giacenze».

Per la clientela retail, invece, l'orientamento comune (escludendo Fineco) è di giocare solo sulla persuasione. Bnl la chiama «gestione attiva della clientela»: proporre soluzioni più remunerative rispetto al conto corrente. UniCredit dice di voler offrire «ai clienti, retail e imprese, soluzioni alternative ai depositi come ad esempio investimenti in fondi di mercato monetario senza commissioni e obiettivi di performance in territorio positivo». Idem Banco Bpm: «La banca è attenta nel proporre ai clienti soluzioni di investimento ed accumulo, in particolare di risparmio gestito».

Il paradosso dei depositi

Il punto è che i 1.745 miliardi di euro oggi depositati nelle banche da famiglie e imprese italiane (record storico, con un aumento di quasi 200 miliardi in un anno) sono diventati un problema. Sembra paradossale, ma è così. Per le banche innanzitutto. Lo spiega bene Fineco nella sua lettera: a causa dei tassi di mercato negativi, un conto di 100mila euro costa alla banca per la gestione della liquidità 24,5 euro al trimestre in più rispetto a fine 2019. Dato che in Italia non è possibile applicare tassi negativi sui conti correnti (cosa invece che hanno fatto altri Paesi europei), alcune banche si stanno dunque ingegnando con metodi alternativi per cercare di evitare questo costo.

Del resto anche per il cliente tenere troppi soldi depositati a tasso zero non è un grande affare: è vero che in tempi di Covid l'incertezza è forte e che i mercati finanziari hanno una rischiosità ben maggiore, ma è anche vero che troppi soldi sul conto non fanno altro che essere erosi da un'inflazione che - secondo le previsioni - inizierà ad arrivare. Un ragionamento, anche dal loro punto di vista, è dunque utile farlo.



Riproduzione riservata ©

Morya Longo
Vicecaposervizio

 [@MoryaLongo](#)

Espandi ▾

Per approfondire

- ▶ Banco Bpm, troppa liquidità sui conti correnti. L'obiettivo? Trasformarla in asset gestiti

[Leggi la Lettera al risparmiatore](#) →

- ▶ Le famiglie italiane reggono alla crisi, complici i risparmi dovuti al lockdown

[Leggi il servizio](#) →

Cosa ne pensi?

8 Commenti 24Plus  Privacy Policy di Disqus

 Maurizio 2794 ▾

 Consiglia

 Tweet

 Condividi

Ordina dal più recente ▾



Partecipa alla discussione...



Boardmaster • 18 giorni fa

La solita strafottenza delle banche, pronte a dividere gli utili ai soli azionisti ed a spalpare le perdite sui cittadini/contribuenti.

Peccato che non si possa prelevare la liquidità dai conti correnti e depositarla nelle cassette di sicurezza.

Una commistione tra poteri forti dello stato e governance bancaria che costringe i risparmiatori a scegliere tra produrre commissioni attraverso il risparmio gestito dalle banche o essere defenestrato perché considerato cattivo cliente.

Siamo ormai giunti al paradosso che per una banca è meglio un cliente indebitato che uno parsimonioso che deposita in essa senza riceverne alcun interesse, il suo capitale.

Strano però che le banche quando gli chiedi un prestito che non sia per la prima casa, arrivano a chiedere fino un 7 % di interesse.

Siamo in un mondo alla rovescia....

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ›



marco-aurelio • 18 giorni fa

In uno stato che ha da tempo depenalizzato il falso in bilancio non mi sorprende che i risparmiatori non siano invogliati a investire in fondi che possono comprendere azioni o obbligazioni di società di fatto libere di alterare i loro bilanci in totale impunità.

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ›



Gianni Gerboni • 19 giorni fa

Certo sarebbe meglio investire, ma in cosa? Purtroppo i problemi che le banche hanno avuto, che hanno portato "il nulla" (totale perdita) su alcuni investimenti, o anche semplicemente nel portafoglio titoli di tanti di noi, personalmente ha dato origine ad una gran diffidenza e i gravi problemi di salute/lavoro/economia generati dalla pandemia, tutt'ora "spaventano" la mia giacenza di risparmio.

Ne capisco poco di economia/finanza, ma questa (per me assurda) faccenda dei tassi negativi non dovrebbe essere concepibile a livello matematico finanziario.

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ›



Giuliano 237 • 20 giorni fa

Sono le banche che sono diventate un problema per la collettività! Vogliono fare solo quello che conviene a loro. Valore aggiunto per i clienti pari a zero!!

Speriamo che l'Euro digitale arrivi presto così da poter fare a meno del costosissimo "sotto servizio" bancario.

Grazie.

^ | ▾ 3 • Rispondi • Condividi ›



SINCRON-1999 • 20 giorni fa

Non riesco a capire come mai lo stato non pensi alla creazione di un fondo sovrano (indipendente) che investa solamente nelle aziende italiane.. sarebbe un bel modo per dare capitalizzazione alle nostre aziende, soprattutto in questo momento.

2 ^ | ▾ • Rispondi • Condividi ›



giovdett → SINCRON-1999 • 19 giorni fa

Bisogna vedere chi lo comprenderebbe quel debito sovrano. L'Italia sta pagando interessi uguali o maggiori di quelli che paga la Grecia per il suo debito. Il mercato internazionale, a cominciare dagli Italiani, non si fida dell'Italia e quindi non investe. D'altro canto perché investire in un paese che è contrario a qualunque opera ammodernatrice, TAP, TAV, termovalorizzatori (e spende soldi ed energie a esportare i rifiuti all'estero), rigassificatori, eolico, ci vogliono 7 anni in media per una causa civile, se decidi di non pagare un debito puoi stare tranquillo, votato alla morte civile per mancanza irreversibile di natalità, una sanità fai da te dove ogni regione fa quello che vuole, una app IMMUNI che non funziona perché quelli che si autodenunciano non trovano nessuno al telefono che prenda la chiamata e registri il contagio, un caos di 200 mila leggi nazionali senza contare quelle regionali, un fottio di leggi pubblicate in Gazzetta che non vanno avanti perché mancano i decreti attuativi, i postini che non consegnano più le raccomandate e lasciano direttamente l'avviso in casella (debbo andare avanti...?)

^ | v • Rispondi • Condividi ›



occhiapalla → giovdett • 19 giorni fa

Forse rivolgendosi a un CONSULENTE FINANZIARIO professionista i risparmi cominceranno a crescere

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Giuliano 237 → occhiapalla • 18 giorni fa

I consulenti finanziari si pagano anche se i risparmi a loro affidati decrescono anziché crescere?

In Italia abbiamo già troppa gente (e banche, assicurazioni, stato, regioni, province, comuni, camere di commercio, comunità montane ecc.) da mantenere... senza alcuna certezza di una

“seria e certa contropartita”

per chi (sempre) PAGA!!!!

“Ca nissciuno è fesso!!”

disse un italiano anni fa...

^ | v • Rispondi • Condividi ›

✉ Iscriviti ▲ Non vendere i miei dati

Disclaimer

Il meglio di 24+



Analisi

Stiamo vedendo i primi effetti del vaccino in Italia? I dati su over 80, medici e decessi

di Alberto Guidi

Bussole

Superbonus 110%, incentivo ai nuovi infissi solo con dimensioni e forma uguali

di Alessandro Borgoglio e Luca De Stefani

Andorra “lava” Guzman e

di

Grandi Temi



Rivoluzione tasse

+ segui

Sos coronavirus

+ segui

Italian Reco

+ segui

Audio versioni



Bussole **Perché l'Europa concede gli aiuti ad Air France e Lufthansa e non ad Alitalia?**

di Gianni Dragoni

Durata: 05:54

Scenari **In Italia deficit e debito alle stelle. Come fare per invertire il trend?**

di Dino Pesole

Durata: 06:05

A quali condizioni Pil



Torna all'inizio



Log-out

FAQ

Scarica l'app del Sole 24 ORE su:

[GOOGLE PLAY](#) [APP STORE](#)

Il Sole 24 ORE aderisce a The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati